

# Notiziario

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA



# ANMIG

E FONDAZIONE SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

NUMERO 2 — LUGLIO/DICEMBRE 2019

**ASSEMBLEA  
PROVINCIALE 2019**  
**Sabato 5 ottobre 2019**  
La Tenda, via Monte Kosica - Modena

# STORIA E MEMORIA PER IL PRESENTE E IL FUTURO

PROGETTO "ANMIG - CONSERVARE  
E DIFFONDERE LA MEMORIA ANNO  
2019" EFFETTUATO CON  
IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA (L.R. 3/2016)

 Regione Emilia-Romagna

 CENTO ANNI DI IMPEGNO  
CIVILE NELL'ASSISTENZA  
E NELLA PROMOZIONE  
DELLA MEMORIA  
IN EMILIA ROMAGNA

# INDICE

- 3 EDITORIALE
- 5 SPECIALE: 34° CONGRESSO NAZIONALE ANMIG A MONTESILVANO (PE)
- 7 GINA BORELLINI
- 8 I GIOVANI E LA STORIA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- 11 GIOVANI "ESPLORATORI DELLA MEMORIA" DELL'EMILIA-ROMAGNA PREMIATI A MODENA
- 14 UN RICORDO DI GINA BORELLINI A MONTECITORIO
- 16 LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA TRA PASSATO E FUTURO
- 18 MARATONA DELL'UMANITÀ
- 19 452 - ANTIGONE E LA RESISTENZA
- 20 "FINALMENTE UNA LUCE SI È ACCESA..."
- 21 SPECIALE: ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA E FONDAZIONE SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



IN COPERTINA: Modena, Monumento ai Caduti della prima guerra mondiale (particolare)

Vedi sito: [www.pietredellamemoria.it](http://www.pietredellamemoria.it)  
dalla scheda 509: <http://www.pietredellamemoria.it/pietre/monumento-ai-caduti-di-modena-nella-prima-guerra-mondiale/>

*"Imponente monumento dedicato ai Caduti modenesi nella prima guerra mondiale, opera dello scultore modenese Ermenegildo Luppi. Ha una struttura verticale alta più di 14 metri, formata da un corpo centrale costituito da quattro colonne di marmo ravvicinate; sulla sommità delle colonne campeggia possente e solenne una grande statua in bronzo, alta 4 metri, raffigurante la Vittoria alata, dal volto severo, vestita di un lungo peplo, munita di scudo nel braccio sinistro e di daga nel braccio destro. Le colonne si elevano su uno zoccolo di travertino ornato da corone di alloro e di quercia scolpite e poste su una gradinata circolare. Intorno allo zoccolo, ai quattro angoli, sono poste quattro sculture in bronzo rappresentanti: l'Offerta (una madre che offre il figlioletto alla patria); l'Addio (due donne abbracciate che piangono un Caduto); il Combattente (un soldato protetto dallo scudo da trincea, pronto al combattimento); il Sacrificio (il soldato colpito e morente, cioè il Caduto)."*

Dalla prima idea di edificare il monumento, nata nel 1919, i lavori iniziarono nel 1924. L'inaugurazione avvenne in modo solenne alla presenza del Re il 3 novembre 1929.

Redazione e testi a cura di Adriano Zavatti.  
NELL'IMPAGINATO: foto di Velis Bursi, Giuseppe Bursi e Roberta Cavani.

L'Istituto Centrale di Statistica ci ha comunicato che per l'anno 2019 l'indice di variazione che costituisce il meccanismo di perequazione automatica dei nostri trattamenti pensionistici è risultato dello 0,65%. Vi ricordiamo che tale indice - ai sensi dell'articolo 9 della legge 160/1975 - è collegato alle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria.

Per maggiori informazioni: [www.anmig.it](http://www.anmig.it)

## NOTIZIARIO

ANNO 28 N. 2  
LUGLIO/DICEMBRE 2019

ANMIG  
SEZIONE DI MODENA  
VIALE MURATORI 201  
41124 MODENA  
T. 059 23 52 92  
ANMIGMODENA@VIRGILIO.IT

STAMPA: FLYERALARM SRL, BOLZANO

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE: ADA

## EDITORIALE

**C**are/i Amiche/i,  
dopo le elezioni del Comitato Regionale ER e del Congresso Nazionale, credo che dobbiamo fare qualche riflessione e rilanciare l'azione della nostra Associazione.

È stato rinnovato il Comitato Regionale, con la elezione di Zobeide Spocci di Parma alla Presidenza Regionale, con 12 voti a 9, e Mariella Poli di Reggio E. alla vice Presidenza, sancendo una netta spaccatura tra le sezioni emiliano-romagnole, con una continuità di governance, che forse, al di là delle persone, avrebbe potuto essere rinnovata. Questa divisione si è ripetuta al Congresso, con il 40% dei voti alla Lista n. 2, che si contrapponeva a quella del Presidente uscente. Questa seconda lista si era caratterizzata per diverse critiche all'operato degli organi dirigenti nel passato quadriennio. Tali critiche erano mosse tutte in positivo, orientate al miglioramento dell'Associazione: per la mancanza di una visione strategica per l'ANMIG; per la modesta informazione sugli atti assunti e nella diffusione delle notizie inerenti l'andamento economico-finanziario (pur riconoscendo gli sforzi per recuperare una situazione assai difficile dalle lontane origini); per la modalità di gestione e per la bozza di Statuto proposta al Congresso, che non è stata votata per mancanza del numero legale, a causa del forte dissenso. Pur condividendo le critiche mosse da più parti, la Sezione di Modena non ha preso posizione per l'una o l'altra lista, suggerendo il ritiro di entrambe e la libera e democratica elezione di membri da scegliere tra i nomi di entrambe le liste indipendentemente dall'appartenenza, in

linea con la tradizione dell'Associazione. Questa proposta non è stata accolta e di conseguenza le modalità elettive hanno condotto alla formazione di un Comitato Centrale composto quasi esclusivamente dalla lista del Presidente uscente Claudio Betti, che è stato riconfermato (30 voti su 34 del CC), al quale peraltro riconosciamo la vicinanza che ha sempre mostrato verso la sezione di Modena e che per questo ringraziamo.

Per parte nostra, nel prendere atto delle scelte del Congresso, intendiamo favorire il processo di rinnovamento, che, partendo dalla nostra regione, aiuti a superare questa fase delicata, per trovare una via di rilancio dell'ANMIG, nella dialettica delle diverse posizioni. Per questo motivo, abbiamo presentato al Comitato Regionale una mozione impegnativa per la Presidenza ed i membri emiliano-romagnoli del Comitato Centrale e della Direzione Nazionale (vedi pagina 4). La nostra sezione, credo, sia esente da questi problemi, con una buona amministrazione ed un forte e solidale impegno di un bel gruppo di soci, sostenitori e collaboratori, sempre disponibili ed appassionati, con un programma di numerose attività originali ed innovative, che ci fanno ben meritare il rispetto e la stima delle Istituzioni e delle altre Associazioni, per le quali siamo un esempio (non lo diciamo noi, ma lo dicono loro!) ed il nostro gruppo è ben coeso ed orientato al futuro. E così noi continueremo ad essere e ad operare, difendendo il nostro patrimonio di valori morali e materiali. L'unità di intenti ed il dialogo sono facili da realizzare quando gli obiettivi e le modalità per perseguirli sono questi e non altri; quando si ha una chiara visione dei problemi e delle so-

## ASSEMBLEA PROVINCIALE ANMIG 2019

Sabato 5 ottobre 2019

La Tenda via Monte Kosica – Modena

### PROGRAMMA - ORDINE DEL GIORNO

9.30

Apertura dei lavori e  
adempimenti statutari

*Relazione morale*

**Adriano Zavatti**

Presidente ANMIG Modena

*Relazione economico-finanziaria*

**Gianni Ghelfi**

Economista ANMIG Modena

9.50

Saluti delle Autorità  
e degli Ospiti

10.10

*1914-1945: la guerra dei  
trent'anni del 900*

**Lorenzo Bertucelli**

Università di Modena e Reggio Emilia

10.30

*Le Pietre della Memoria:  
una storia infinita*

**Maria Grazia Folloni**

Vicepresidente ANMIG Modena

10.45

Dibattito e votazione dei  
documenti

11.15

*Alternanza Scuola Lavoro  
Presentazione delle esperienze  
degli studenti*

**Liceo Muratori - San Carlo,  
Modena**

**Liceo Tassoni, Modena**

**IIS Archimede, San Giovanni  
in Persiceto (BO)**

Coordina

**Roberta Cavani**

Consiglio Direttivo ANMIG Modena

11.45

Conclusioni

**Claudio Betti**

Presidente Nazionale ANMIG

12.00

Chiusura dei lavori

Aperitivo a buffet

*Mozione presentata al Comitato Regionale Emilia-Romagna dal Presidente di ANMIG Modena, da porre in discussione ed approvazione nella prima riunione del Comitato.*

### **MOZIONE DEL COMITATO REGIONALE**

Il Comitato Regionale dell'Emilia-Romagna, alla luce del dibattito e delle risultanze del 34° Congresso Nazionale ANMIG,

#### **IMPEGNA**

la Presidente Regionale ed i Membri emiliano-romagnoli eletti nel Comitato Centrale e nella Direzione Nazionale

– a proporre e sostenere in Direzione Nazionale ed in Comitato Centrale:

1. l'apertura di un dibattito tra le Sezioni a livello nazionale per la definizione delle linee di azione e degli indirizzi per la stesura di un nuovo Statuto, che risponda ad una visione di prospettiva dell'ANMIG, stabilendo idonee procedure di consultazione;
  2. la costituzione di una nuova Commissione Statuto, che, successivamente, provveda alla stesura di un nuovo Statuto e dei relativi Regolamenti applicativi, garantendo la massima partecipazione delle Sezioni e dei Soci, sottoponendo poi i documenti finali prodotti alla più ampia consultazione;
  3. la ricostituzione delle altre Commissioni previste dalla mozione finale del 33° Congresso, garantendo la massima partecipazione delle Sezioni e dei Soci e, successivamente, sottoponga i documenti finali prodotti alla più ampia consultazione;
- inoltre a sollecitare
4. l'avvio, da parte della Direzione Nazionale, di una

ricerca di fondi europei e nazionali per la manutenzione del patrimonio edilizio dell'ANMIG e per l'avvio di altri progetti nazionali o a valenza internazionale per la conservazione e diffusione della Memoria, da costruire e portare avanti, coinvolgendo tutte le Sezioni nella loro realizzazione;

5. la realizzazione, attraverso i mezzi tecnologici di comunicazione oggi disponibili, di riunioni del Comitato Centrale in streaming o con altre modalità, che evitino le notevoli spese di trasferta, che gravano sul bilancio;
- nonché a dare personalmente
6. la massima diffusione alle Sezioni degli Ordini del Giorno del Comitato Centrale e della Direzione Nazionale, dei relativi deliberati, dei verbali e delle istruttorie sugli atti;
- ed a promuovere a livello regionale dell'Emilia-Romagna
7. analoga ricerca di fondi europei e nazionali per la manutenzione del patrimonio edilizio dell'ANMIG e per l'avvio di altri progetti nazionali o a valenza internazionale per la conservazione e diffusione della Memoria, da costruire e portare avanti, coinvolgendo tutte le Sezioni nella loro realizzazione;
- infine
8. ad informare tempestivamente il Comitato Regionale dell'esito di questi impegni, per l'adozione di appropriati provvedimenti ed azioni.

luzioni a lungo termine, che garantiscano la sopravvivenza ed il rilancio dell'ANMIG.

Siamo convinti della necessità di rinnovamento dell'Associazione, su cui più volte ci siamo confrontati, trovati d'accordo e messo in pratica con nuove attività, tutte orientate al rilancio su basi nuove dell'ANMIG, come impongono le mutate condizioni interne ed esterne, per continuare a far vivere la Memoria dei Padri con obiettivi coerenti con la propria storia, sia pure con diverse modalità, e per favorire nelle giovani generazioni una solida presa di coscienza degli inalienabili valori fondanti di pace, libertà, democrazia, giustizia e solidarietà.

ANMIG Modena, come dimostra anche questo numero del Notiziario, ha le carte in regola per dimostrare concretamente come si possa lavorare per la conservazione e diffusione della Memoria, col nostro disinteressato impegno volontario, in difesa di tali valori, ben inseriti nella realtà locale, regionale e nazionale. Anche sulla base di queste solide credenziali, nel formulare gli auguri di buon lavoro ai nuovi dirigenti locali e nazionali, li sollecitiamo a muoversi per superare questa incresciosa situazione, aprendosi al dialogo per una ricomposizione inclusiva, che accolga le istanze di larga parte della base associativa.

Adriano Zavatti

### **CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO**

Si informa che, per favorire l'avvio al lavoro, i giovani soci e i sostenitori ANMIG regolarmente iscritti alla sezione di Modena, possono partecipare ai corsi di Formazione obbligatori in ambito di sicurezza sul lavoro, a norma del D.Lgs 81/2008 (in particolare: Corso Lavoratori, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso, rischio basso) al solo costo di copertura delle spese di registrazione per il rilascio dell'Attestato (€ 10). Data e ora dei corsi devono essere concordati con le docenti Dott.ssa Maria Grazia Folloni, vicepresidente della sezione modenese e dott.ssa Elisa Colombini sostenitrice ANMIG e responsabile di CONFIMPRESA - Modena.

Per informazioni:  
dott.ssafollonimg@gmail.com  
tel. 059 22 26 93

# 34° CONGRESSO NAZIONALE ANMIG A MONTESILVANO (PE)

**L**a Sezione di Modena, presente al Congresso con numerosi soci e sostenitori, che hanno voluto assistere a questo evento, ha attivamente partecipato ai lavori congressuali, sia d'aula, sia anche organizzando con successo una proiezione del docu-film su Gina Borellini e diffondendo tra i delegati ed ospiti presenti i prodotti più recenti delle proprie attività: libri, dvd, report dei progetti, come contributo ad indicare i possibili campi di impegno e favorire un dialogo associativo, fornendo ai soci materiali ed idee utili a riaffermare la originale presenza dell'ANMIG in tutto il Paese. Infine, d'accordo con Remo Gasperini, Presidente Regionale dell'Umbria e responsabile del progetto Pietre della Memoria, assieme a Maria Grazia Folloni e Roberta Cavani, rispettivamente vice Presidente e membro del Consiglio Direttivo di ANMIG Modena, attivissime ed intelligenti organizzatrici di eventi e di progetti a livello regionale emiliano-romagnolo, è stato realizzato un incontro con molti soci per promuovere il progetto e le attività collaterali possibili, come il concorso Esploratori della Memoria e l'Alternanza Scuola Lavoro, ampiamente descritte in altra parte del presente Notiziario.

*Intervento al Congresso di Adriano Zavatti,  
Presidente di ANMIG Modena*

Diamo atto degli sforzi del Presidente e della vicinanza e



## RINNOVATE LE CARICHE NAZIONALI DELL'ANMIG

Presidente Nazionale **Claudio Betti**

Vice Presidenti Nazionali

**Vito Parrinello, Luigi Ernesto Zanoni**

Direzione Nazionale

**Fiorella Agneletti, Nicola Michele Bufi,**

**Mario De Cesare, Stefano Drago, Gino**

**Franchi, Mariella Poli**

disponibilità che ha sempre dimostrato per la nostra Sezione di Modena, tuttavia non possiamo esimerci dal proporre alcune considerazioni:

- Dobbiamo constatare che la mozione finale del 33° Congresso è stata in gran parte disattesa, non tanto nella forma, ma nella sostanza;
- in molti casi manca un dialogo con le sezioni da parte del Comitato Centrale e della Direzione Nazionale (spesso per responsabilità del Presidente Regionale), che deve essere basato sulla trasparenza delle discussioni e delle decisioni, mentre ora tutto rimane ai “si dice”, “pare”...;
- la stessa viabilità degli atti è del tutto assente (irraggiungibili i verbali e le delibere della DN e, spesso, del CC);
- tra l'altro con i mezzi tecnologici attuali, tutte le riunioni del CC potrebbero essere facilmente trasmesse in streaming;
- il sito web dovrebbe essere gestito in collaborazione con le sezioni e dovrebbe diventare un vero e proprio Notiziario online e luogo di dibattito, in cui ogni socio possa esprimere il proprio pensiero e leggere le delibere della DN e del CC e gli atti istruttori dei singoli provvedimenti, altrimenti avvolti nel mistero.
- La stessa struttura dell'ANMIG non è stata modificata dalla bozza di Statuto proposta oggi per la approvazione, mentre il contesto è del tutto diverso da quello dei Padri e dovrebbe essere rivista: da associazione di tutela ed assistenza a ente orientato alla conservazione e diffusione della Memoria e dei Valori;
- nello Statuto proposto non si fa menzione che di sfuggita della Fondazione, che, nelle intenzioni di chi la inventò, dovrebbe essere la via di uscita storica dell'Associazione. Bisogna fare una profonda riflessione su questo tema, frettolosamente (ed in modo errato) risolto nella bozza di Statuto, introducendo l'idea di passare il patrimonio ad altra associazione. Mi chiedo: e la Fondazione che ci sta a fare?
- La situazione finanziaria dell'Associazione e la sostenibilità sul lungo periodo sono assai aleatorie.

Partiamo proprio da quest'ultimo punto per approfondire alcuni di questi temi:

### 1. Situazione finanziaria

- pur riconoscendo lo sforzo di un riequilibrio economico-finanziario, sono da sottolineare gravissimi episodi, potenzialmente catastrofici per le finanze, senza dimenticare la surreale vicenda dell'impianto anti-incendio della sede di Roma: sono errori che certamente vengono da lontano, ma che dovevano essere affrontati con maggior decisione, soprattutto con una visione di prospettiva della sostenibilità finanziaria dell'Associazione per il futuro;
- la ormai mitica vendita della sede di Firenze coprirà costi già in essere, ma non darà certamente un futuro: è solo un palliativo; anzi fa presumere che l'avvenire sia fatto da uno “spezzatino” di vendite degli immobili;
- infatti ad oggi non c'è nessuna prospettiva di sopravvivenza finanziaria, se non quella della liquidazione, ciò cor-

risponde alla mancanza di una visione di prospettiva per ANMIG.

- Con un patrimonio immobiliare valutabile in oltre 300 milioni di Euro (in bilancio, 60 su base degli estimi catastali), ci devono essere possibilità di intervento con un piano finanziario a lungo termine, che garantiscano: l'alienazione degli immobili inutili, il mantenimento delle locazioni favorevoli, la messa a reddito di tutto il patrimonio, attraverso opportuni strumenti finanziari, per garantire la gestione dell'Associazione sul lungo periodo, come più volte dicemmo già in passato, inascoltati),
- serve dunque un Piano poliennale economico-finanziario adeguato;
- se dobbiamo liquidare l'ANMIG, almeno facciamolo in modo razionale e con tempi lunghi.

## 2. Nuovo Statuto - Organizzazione e struttura

- Pur ringraziando per il lavoro svolta la Commissione per Nuovo Statuto, si nota che il testo proposto è del tutto inadeguato e va rigettato *in toto*, rimandando ad una nuova Commissione la sua stesura, sulla base di indirizzi precisi, adeguati alla nuova ANMIG, con strutture più agili e meno complicati processi decisionali (come abbiamo già scritto al Presidente).
- Lo Statuto proposto è un “taglia e cuci” del vecchio, ma senza una visione coerente ed indirizzi per la stesura dei regolamenti;
- se venisse approvato questo testo, esso aprirebbe pericolosamente a decisioni regolamentari incontrollabili da parte delle Sezioni (*in cauda venenum*), infatti per i nuovi regolamenti non ci sono indirizzi precisi, che dovrebbero venire dallo Statuto, e senza una procedura di approvazione che coinvolga le sezioni.
- Sul testo attuale non c'è stata nessuna discussione pre-

ventiva con le sezioni sugli indirizzi da assumere per la nuova ANMIG e sulle sue prospettive, a parte una estrema richiesta di parere, che non ha permesso una riflessione adeguata. Pertanto l'approvazione sarebbe affrettata e porterebbe a gravi problemi.

- Ci sono inoltre clamorosi errori nel testo, ad es: attribuire un voto per sezione, ignorando la consistenza numerica dei soci delle sezioni, accomunando quelle con ampia base associativa a quelle con pochi soci.
- Non si ha notizia delle altre Commissioni istituite come stabilito nel precedente Congresso.
- Organizzazione della sede centrale: per esperienza, noto che l'organizzazione è inadeguata e gli operatori lavorano con difficoltà, mentre una nuova e moderna organizzazione con l'adozione di mezzi informatici-informatici adeguati, sarebbe più efficiente e gratificante per loro stessi e garantirebbe un forte risparmio economico, senza danneggiare i dipendenti, ma soprattutto aumentando enormemente la capacità di produrre conoscenza e diffusione dei valori.
- Serve un approfondimento sullo stato organizzativo, economico-finanziario, gestionale delle Sezioni e delle attività, reso pubblico a tutte. Sappiamo che ciò era nelle intenzioni: è stato fatto? Che cosa dice?

## 3. Attività

- Mancano piani poliennali ed indirizzi programmatici delle attività (non bastano le partecipazioni agli eventi ufficiali).
- Nessuna visione e nessun programma nazionale (escluso Pietre della Memoria) per incentivare l'adesione di nuovi soci ed il consolidamento dell'Associazione e dei valori fondanti.
- Occorre orientarsi fortemente per la conservazione e diffusione della memoria (sistemazione scientifica e valorizzazione degli archivi; ad es. in Emilia-Romagna si sono ottenuti finanziamenti dall'Istituto Beni Culturali e dalla Regione sulla L.R. sulle Memorie del 900, ad opera della sezione di Modena; Alternanza Scuola Lavoro in contatto coi giovani; iniziative varie e innovative). Modena si è mossa in tal senso, anche a favore di tutte le sezioni dell'Emilia-Romagna.
- Una considerazione: è necessario diffondere al massimo le attività svolte dalle sezioni, affinché tutte possano “copiare”. Raramente si inventa qualcosa di nuovo, ma copiare e migliorare è la strada giusta.

In conclusione, si propone di:

- rigettare il testo dello Statuto proposto e riavviare il processo di stesura con nuova Commissione con indirizzi chiari;
- proporre un piano poliennale economico-finanziario per la razionalizzazione e stabilizzazione dell'associazione;

## IL FREQUENTATISSIMO PUNTO DI INFORMAZIONE DI ANMIG MODENA



- adottare misure per rendere trasparenti il dibattito e le decisioni;
- approvare linee di indirizzo poliennali per lo sviluppo di attività di conservazione e diffusione della memoria, condivise con le sezioni.

Ci si aspetta che Congresso, per le elezioni dei nuovi organi direzionali, adotti modalità e procedure che rispettino i principi democratici, per garantire la presenza di tutte le com-

ponenti e la libera espressione delle idee dei soci e delle sezioni.

Per questo, avremmo preferito che vi fosse, come nel passato, una sola lista, da poter modificare. Con due liste è più difficile, ma il Congresso è sovrano e potrebbe decidere di ricomporre la dualità, riportando il tutto ad una lista unica, lasciando ai delegati la facoltà di scelta dei nomi, come propone una mozione, che sappiamo presentata.

## GINA BORELLINI

AL 34° CONGRESSO LA PROIEZIONE DEL DOCU-FILM DEDICATO A QUESTA IMPORTANTE FIGURA DI DONNA CHE DALLA RESISTENZA AGLI ANNI 90 HA DATO TANTO ALL'ITALIA

**S**abato 11 maggio alle ore 21.00, presso il Grand Hotel Montesilvano (Montesilvano, PE), in occasione del 34° Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, alla presenza del Presidente Claudio Betti e degli Autori, è stato proiettato il docu-film: «VORREI DIRE AI GIOVANI... GINA BORELLINI, UN'EREDITÀ DI TUTTI» di Francesco Zarzana, su testo dello stesso Zarzana e di Caterina Liotti, e con l'interpretazione dell'attrice Claudia Campagnola. Il docu-film è stato co-prodotto da Buk festival, Progettarte e Centro Documentazione Donna, con la collaborazione di ANMIG Modena e di altri Enti e Associazioni. Recentemente proiettata alla Camera dei Deputati, l'opera è un commosso ritratto di Gina Borellini, che fu presidente di ANMIG Modena per trent'anni, dopo essere stata

una delle poche donne elette nel primo Parlamento italiano della Repubblica, fondatrice dell'UDI ed impegnata in decine di altre attività, tutte dedite alla promozione sociale e ad un impegno politico e civile di assoluto rilievo a livello nazionale. *«Molti tra coloro che l'hanno conosciuta e lavorato con lei – ha ricordato Adriano Zavatti, Presidente di ANMIG Modena – conservano un vivissimo ricordo della sua passione e coerenza. La sua figura esce da una dimensione provinciale e, a buon diritto, assume un carattere emblematico di livello nazionale, che merita di essere conosciuto e valorizzato presso le giovani generazioni, alle quali lei stessa spesso si riferiva nella sua opera quotidiana, ma con una visione sempre rivolta al futuro, come richiama lo stesso titolo del documentario».*

Una eccezionale figura di donna dalle infinite sfumature ed alla quale la vita ha riservato grandissimi dolori: dalla uccisione del marito ad opera dei nazi-fascisti, alla morte prematura di un figlio, alla lotta partigiana, alla mutilazione a seguito della ferita in combattimento, alla prigionia ed alla tortura, ma anche pubblici riconoscimenti, come la Medaglia d'Oro al V.M., la Commenda della Repubblica e numerose responsabilità politiche e istituzionali locali e nazionali, tutte vissute non come momenti celebrativi o cariche onorifiche, bensì come ulteriori obblighi morali di un'etica profonda, di una religione civile, alla quale ha votato tutta la sua vita.

Il docu-film, con appassionata adesione e puntuale richiamo documentale dall'Archivio Borellini donato dalla famiglia al CDD, lumeggia questa gigantesca figura, componendo un quadro policromo, con foto d'epoca e riprese attuali, e l'appassionata interpretazione di alcuni brani degli scritti di Gina da parte di Claudia Campagnola, intensa e commovente, fin quasi a far confondere la sua immagine con quella della vera Gina, negli occhi e nella mente di chi la conobbe. Il docu-film è stato proiettato in varie sedi e presentato da Caterina Liotti, 12 aprile 2019 nel programma Wikiradio, su RAI3. Assieme ad altre attività verso le scuole con l'Alternanza Scuola Lavoro sugli archivi storici dell'Associazione e il recupero e catalogazione delle Pietre della Memoria, tutte orientate alla conservazione e diffusione della Memoria e dei Valori fondanti di pace, libertà, giustizia, democrazia e solidarietà alle giovani generazioni, gli eredi dei Mutilati ed Invalidi storici, intendono proseguire il percorso ultracentenario dell'ANMIG a loro affidato.

**ADRIANO ZAVATTI, FRANCESCO ZARZANA, CATERINA LIOTTI**

In occasione del 34° Congresso Nazionale ANMIG

Proiezione del docufilm

**Vorrei dire ai giovani...**  
Gina Borellini, un'eredità di tutti

Regia di Francesco Zarzana

**Sabato 11 maggio 2019, ore 21.00**  
Sala dei Parchi, Pala Dean Martin, Montesilvano (PE)

Interverranno  
Claudio Betti, presidente nazionale Anmig  
Francesco Zarzana, regista  
Caterina Liotti, coautrice dei testi, Centro documentazione donna





# I GIOVANI E LA STORIA

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il progetto di Alternanza Scuola Lavoro di due licei cittadini con ANMIG-Modena prosegue da alcuni anni, con il recupero dei dati dell'Archivio della sezione e con altre attività originali, che hanno avvicinato decine di studenti alla grande Storia, vista però attraverso le migliaia di persone il cui nome non sarà mai ricordato nei libri di testo, ma che, col loro sacrificio personale, quella storia hanno resa possibile e di essa sono stati i veri protagonisti.

Anche nel corso dell'anno scolastico 2018-19, è proseguito il progetto, in convenzione con il Liceo Classico Linguistico Muratori-San Carlo, esteso anche al Liceo Scientifico Tassoni di Modena. In queste pagine riportiamo una minima selezione di alcuni stralci dei lavori finali degli studenti, articolati nei diversi percorsi che sono stati scelti e condotti con l'ausilio dei tutor, sia presso la sede ANMIG, sia presso il Centro Documentazione Donna, sia infine presso l'Accademia Militare. In gran parte i ragazzi hanno espresso soddisfazione per il lavoro svolto, che li ha coinvolti anche emotivamente, lamentando semmai la brevità del periodo dedicato, al punto che il gruppo che ha lavorato presso l'Accademia Militare ha espressamente richiesto di proseguire, al di là del periodo stabilito, in orario extra-scolastico, per poter terminare l'impegnativo compito; l'attività è ancora in corso mentre scriviamo queste note. I lavori finali, realizzati dai ragazzi come relazione singola e con una sintesi collettiva in PowerPoint, saranno presentati

### LICEO MURATORI - SAN CARLO CLASSE IV CL



agli Ospiti ed ai Soci in occasione dell'Assemblea provinciale. L'attività svolta non sarebbe stata possibile senza l'apporto delle impiegate Miriam Bosi e Raffaella Mantovani, e dei Tutor volontari: Adriano Zavatti, Franca Ferrari, Roberta Cavani, Maria Grazia Folloni, Angela Ricchi e Milva Zanasi, soci ANMIG e di Velis e Giuseppe Bursi, sostenitori ANMIG.

### ARCHIVIO ANMIG documentario e fotografico

(Erika Baccolini, Benedetta Borsari, Anna De Lillo, Ludovica Galasso, Francesca Gargano, Manal Loudyl, Marta Malmusi, Gaia Pellegrino, Dea Pizzi, Sara Terenzi)

Il lavoro, a continuazione di quello svolto negli anni precedenti da studenti dello stesso Istituto, come una vera e propria "staffetta della Memoria", è consistito nell'estrazione ed informatizzazione dei dati salienti delle schede contenute nei fascicoli personali dei Mutilati ed Invalidi custoditi nell'archivio ANMIG, elaborandoli successivamente per trarne valutazioni statistiche. Altri studenti (Edoardo Cellini, Camilla Rigo) hanno proseguito lo scannerizzazione del cospicuo patrimonio fotografico cartaceo.

Infine un ulteriore gruppo (Margherita Anderlini e Matilde Rizzardi) si è dedicato alla traduzione in lingua inglese per l'inserimento nel sito della sezione di Modena, della storia della Casa del Mutilato di Modena elaborata da studenti del Liceo durante l'Alternanza dell'A.S. 16-17 e pubblicata nel volume: *I giovani e la storia. Un'esperienza di alternanza scuola-lavoro*, (a cura di R.Cavani, E.Imperato, M.G.Folloni e A.Zavatti), Euroedizioni, 2017, e all'ideazione e realizzazione di una brochure di presentazione dell'Associazione, modernizzando la vecchia grafica e correggendo il testo.

«... non si tratta soltanto di una formazione dal punto di vista professionale, la quale non è assolutamente mancata, offrendo la possibilità di migliorare le proprie abilità nella collaborazione durante il lavoro di gruppo, nel problem solving e nell'autonomia. Ma si tratta soprattutto di un'esperienza di lavoro valorizzante dal punto di vista culturale, mettendo in contatto lo studente con una realtà del passato che è concreta. Leggendo le storie, supportate da nomi ed immagini degli uomini che hanno partecipato alla Seconda Guerra Mondiale, i grandi numeri di vittime che solitamente si riscontrano sui libri di storia non sono più impercettibili e lontani, sono persone, hanno un volto ed acquisiscono un valore ed un peso dal punto di vista psicologico e umano. Questa è stata la settimana in ANMIG per la classe IV CL, un'introduzione alla storia attraverso la microstoria, un cambio di prospettiva, che ha aperto gli occhi degli alunni su un argomento che spesso viene trattato in maniera talmente tanto scolastica fino a perdere il proprio valore.» (Anna De Lillo)

«Analizzare personalmente i fascicoli ha reso quello che è accaduto più "reale" e, quelli che sono sui libri di storia solo numeri, che anche se significativi rimangono numeri, delle persone vere, sposate e con dei figli, che hanno veramente sofferto. Inoltre leggere di compaesani o uomini con dei cognomi familiari ha reso l'esperienza ulteriormente toccante.» (Marta Malmusi)

«Sono singole storie che ti permettono veramente di riflette-

re e ragionare sulle atrocità che le guerre causano. Sui libri di storia compaiono solamente dei numeri, ma in questo preciso ambito lavorativo ho potuto capire più che mai, come la storia che oggi studiamo nasca dalle nostre terre, fra le nostre case, e solo alla fine viene tutto raccontato come un numero, eliminando però in questo modo le storie di migliaia di persone che hanno combattuto per il nostro paese. Oltre ad aver acquisito molta più consapevolezza riguardo questo argomento, ho anche avuto la possibilità di lavorare seguendo le regole di un archivio e questo si rivela essere molto utile per un possibile mestiere futuro. Perciò in conclusione confermo la mia soddisfazione, specialmente a livello umano oltre che di conoscenze.» (Dea Pizzi)



**Ultim'ora:** mentre questo Notiziario era in preparazione, a questo progetto si è aggregata Cristina Galatanu, studentessa dell'IIS Archimede di S. Giovanni in Persiceto, che, su esplicita richiesta della prof.ssa Giuseppina Di Sabato e con la prof.ssa Laura Zoccheddu e la nostra bravissima Raffaella Mantovani come tutor, ha proseguito con successo ed interesse il lavoro di informatizzazione dei dati dell'archivio.



#### **CENTRO DOCUMENTAZIONE DONNA**

(Elisabeth Chomba, Ahmed Karroud, Anna Manno)

Anche in questo caso si è trattato di analizzare documenti



d'archivio tratti dal cospicuo fondo di Gina Borellini, conservato presso il Cdd. Caterina Liotti, Vittorina Maestroni, Natascia Corsini si sono rese disponibili, come negli anni precedenti, per favorirne l'accesso, fornire il necessario supporto nella decodifica e nell'analisi dei documenti, e rendere ancora una volta proficua la collaborazione in sinergia tra le nostre associazioni.

«Ciò che questa attività richiedeva era innanzitutto l'attenta analisi dei documenti, il confronto tra ognuno di essi e infine la loro decodificazione (un compito assai complicato). L'analisi e la decodificazione dei documenti sono funzioni strettamente legate a ciò che ci svolge nel Liceo, in particolare in materie come storia e letteratura, nelle quali la lettura e la comprensione dei testi sono lavori necessari. Oltre a questo, abbiamo avuto il compito di riassumere tutto ciò che riguarda Borellini e i suoi impegni sui diritti delle donne (come ad esempio l'abolizione del delitto d'onore) in una presentazione PowerPoint, ma abbiamo anche lavorato sulla Costituzione italiana, l'atto normativo che comprende i principi fondamentali dello Stato italiano, mettendola in correlazione con le attività compiute da Gina Borellini. Questo lavoro verrà presentato il primo di marzo ad una conferenza che si terrà nell'Aula Magna del Liceo Muratori-San Carlo.» (Ahmed Karroud)

#### **ACCADEMIA MILITARE DI MODENA**

(Andrea Boschetti, Edoardo Carboni, Alessandro Chierigatti, Paolo Prodi)

Dopo la informatizzazione degli oltre 5000 nomi degli ex-Allievi dell'Accademia, caduti nell'adempimento del dovere, iscritti nel Sacro di ingresso dello storico Palazzo Ducale, quest'anno l'attività di Alternanza è consistita nella formazione di un data base contenente i 504 nomi di ex-Allievi, decorati con Medaglia d'Oro al Valor Militare; il file contiene la biografia, la motivazione dell'onorificenza e di altre conferite; le notizie sono raccolte confrontando vari siti web e pubblicazioni disponibili. Come già detto, il lavoro è proseguito anche oltre il periodo prefissato, con il supporto del Primo Luogotenente





Giuseppe Porciatti e di Velis Bursi, sostenitore ANMIG, al quale si deve anche la documentazione fotografica.

### L'ALTERNANZA E IL CONCORSO STORIE DI ALTERNANZA

*La storia di un mutilato della grande guerra, raccontata in un video realizzato dagli studenti della IV D del Liceo scientifico A. Tassoni di Modena.*

I ragazzi e le ragazze, partendo dal lavoro svolto nell'Alternanza di raccolta ed informatizzazione dei dati dei mutilati ed invalidi di guerra, conservati nei fascicoli personali dell'archivio di ANMIG Modena, hanno realizzato un filmato che ha vinto il 1° premio nella provincia di Modena nel concorso "STORIE DI ALTERNANZA" sezione Licei, indetto dalla Camera di Commercio Industria ed Agricoltura.

Prendendo spunto, emblematicamente, dal fascicolo personale di un Cesare Mazzaferri, nome di fantasia che nasconde la vera identità di uno di quelle migliaia di soldati che tornano dalla prima guerra mondiale con lesioni durature o perdita di parti del proprio corpo, ne hanno drammatizzato la vicenda, riportandola ai giorni nostri e descrivendo, con puntualità ed entusiasmo, il lavoro svolto dall'intera classe nell'Alternanza scuola-lavoro.

L'intera produzione del video, dalla sceneggiatura, alle riprese, all'interpretazione, al montaggio, snello ed efficace, al commento musicale, alla regia ha impegnato gli studenti con un risultato intenso, partecipato, chiaro nella esposizione del progetto nella sua valenza didattica ed educativa, rendendola espressivamente viva, attraverso una notevole potenza evocativa delle immagini.

La prof.ssa Adele Corradini, tutor interno, e, per ANMIG Modena, Franca Ferrari, socia, tutor aziendale, assieme a Maria Grazia Folloni, vice presidente, che hanno affiancato gli studenti nel lavoro di Alternanza, hanno lasciato la loro testimonianza nel video, che attesta concretamente la validità del metodo di rivisitazione della storia, attraverso il recupero, la conservazione e la diffusione della memoria per e con le giovani generazioni.

Il video è visibile nel link: [www.anmigmodena.it](http://www.anmigmodena.it) oppure [www.pietredellamemoria.it](http://www.pietredellamemoria.it)

La Premiazione è avvenuta il giorno 3 giugno 2019 nella Camera di Commercio di Modena.

(A.Z.)

### MODENA, LICEO SCIENTIFICO TASSONI CLASSE IVD

Fedreica Bertarini, Chiara Bettini, Federico Boscaino, Keisi Campioni, Beatrice Carafoli, Andrea Casarano, Sara Cuoghi, Ilaria Debbia, Maria Cano Esquivel, Luca Gardini, Francesca Giarelli, Matteo Luisi, Matilde Mazzi, Nicolò Nicoletti, Gabriele Piccinini, Mattia Qualliu, Wiam Rechdi, Irene Sciò, Elina Stroková, Sara Sulai, Camilla Zavatti.



# GIOVANI “ESPLORATORI DELLA MEMORIA” DELL’EMILIA-ROMAGNA PREMIATI A MODENA



**S**abato 18 maggio, presso “La Tenda” a Modena si è svolta, la premiazione del Concorso “Esploratori della Memoria”, nell’ambito del progetto “Pietre della Memoria”, promosso dall’Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra e rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della regione Emilia-Romagna. Alla cerimonia hanno presenziato: Gianpietro Cavazza, vice Sindaco di Modena, Enrico Campedelli e Giuseppe Boschini, Consiglieri regionali dell’Emilia-Romagna, il Col. Guido Orsolini Orsolini, vice Comandante dell’Accademia Militare, la prof.ssa Giuliana Zanarini dell’Ufficio Scolastico Regionale, Maurizio Manciantelli dell’Ufficio di Ambito Territoriale dell’Istruzione di Modena, Francesca Negri dell’Istituto Storico di Modena. Hanno partecipato anche diversi Presidenti delle Sezioni dell’Emilia-Romagna, da Giorgio Pancaldi, Presidente Onorario dell’ANMIG, a Carla Formigoni di S.Giovanni in Persiceto, a Matteo Fiorenza di Bologna.

Il concorso, anche quest’anno, ha ottenuto la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il concorso è alla sesta edizione ed ha già visto la partecipazione di oltre 90 scuole per un totale di ben 22200 studenti, impegnati nella ricerca e catalogazione di monumenti, steli, lapidi del 900. Nel sito [www.pietredellamemoria.it](http://www.pietredellamemoria.it) sono censite più di 10000 schede a livello nazionale, di cui 1512 per la sola Emilia-Romagna, che “fanno parlare le pietre”, danno cioè la possibilità di far rivivere persone, fatti e vicende del passato, ricordando il sacrificio di tanti uomini e donne delle generazioni che ci hanno preceduto ed hanno lottato per gli ideali di pace, democrazia e solidarietà, che oggi abbiamo garantite e che dobbiamo difendere, per loro e per chi verrà dopo di noi.

La Memoria e la Storia sono le nostre radici, ma anche il nostro futuro, se sapremo trarne insegnamento per costruire un mondo più giusto e aperto, in cui non si ripetano le tragedie e gli errori del passato.

Questo è l’obiettivo che il progetto si pone ed i giovani, che hanno partecipato in questi anni, l’hanno capito benissimo ed hanno risposto con entusiasmo coi loro lavori di ricerca, spesso producendo pregevoli documenti e filmati, ben oltre la semplice compilazione delle schede, nei quali hanno voluto lasciare la loro testimonianza di adesione al messaggio che sta alla base del progetto.

Alcuni di questi elaborati sono stati presentati nella cerimonia di premiazione. L’ANMIG Modena ha organizzato la giornata per conto del Comitato regionale, nel quale sono rappresentate tutte le Sezioni della regione Emilia-Romagna. Qui di seguito riportiamo le motivazioni dei premi ottenuti dalle scuole partecipanti.

## **IC POVIGLIO-BRESCELLO SCUOLA PRIMARIA “TELESFORO RIGHI” - BRESCELLO (RE)**

Gli alunni e le alunne della scuola primaria “Telesforo Righi” di Brescello si sono impegnati nell’attività di censimento di ben dodici “pietre”. La galleria fotografica è ricca e significativa. Le schede sono state compilate con precisione e cura nei dettagli, ponendo l’accento sulle notizie storiche e sui riferimenti rispetto agli eventi della prima e seconda guerra mondiale, che quelle pietre vogliono ricordare e commemorare. Questa attività di censimento è stata ulteriormente arricchita dalla realizzazione di un elaborato multimediale che, partendo dalla descrizione delle origini della Croce Rossa Italiana, ne attualizza i principi di volontarietà, umanità e imparzialità. La ricerca sulle attività della CRI viene effettuata attraverso documenti e ricerche approfondite, con particolare riferimento al territorio locale.

ALLA SCUOLA VIENE ASSEGNATO IL PRIMO PREMIO PER LE SCUOLE PRIMARIE DELL’EMILIA-ROMAGNA.

## **IC MONTECCHIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “DANTE ALIGHIERI” - BIBBIANO (RE)**

Gli studenti della classe 3B della scuola secondaria di I grado “Dante Alighieri” di Bibbiano (RE) hanno censito con cura e diligenza sette “pietre” collocate a Bibbiano, nella provincia di Reggio Emilia.

Le schede, accompagnate da un adeguato corredo fotografico, sono state compilate con precisione e cura nei dettagli, ponendo l’accento sulle notizie storiche, ricche di riferimenti agli eventi significativi della prima e seconda guerra mondiale che quelle pietre vogliono ricordare.

Rigorosa anche la contestualizzazione storica, che arricchisce le schede, guidando la lettura e la comprensione dei monumenti nel loro valore educativo e commemorativo.

ALLA SCUOLA VIENE ASSEGNATO IL PRIMO PREMIO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO DELL’EMILIA-ROMAGNA.

## **IC 7 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “LUIGI ORSINI” - IMOLA (BO)**

Gli alunni della scuola secondaria di I° grado “Luigi Orsini” hanno censito con impegno tre “pietre”, compilando le relative schede con precisione: il cippo in memoria del medico partigiano Gianni Palmieri, il Monumento ai Caduti di Ca’ Genasia e la stele ai Caduti di Cà di Guzzo.

Le schede sono state realizzate con particolare attenzione nei dettagli, la ricca contestualizzazione storica si è concretizzata in una ricerca “agita” e sperimentata dai ragazzi che hanno saputo portare alla luce il valore della Memoria, da cui trarre insegnamento per un futuro di pace. Per questa approfondita contestualizzazione storica gli studenti meri-



tano un particolare riconoscimento.

ALLA SCUOLA VIENE ASSEGNATO IL SECONDO PREMIO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO DELL'EMILIA-ROMAGNA.

### **CPIA MONTAGNA - CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI, SEDE DI CASTEL DI CASIO (BO)**

Il gruppo di studentesse del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Montagna di Castel di Casio si è impegnate nell'attività di censimento di 3 "Pietre": il Cippo al Capitano "Tony", comandante della brigata partigiana Matteotti Montagna, e ai Caduti partigiani di Porretta Terme, il Monumento alla Resistenza tosco-emiliana della località di Biagioni (Alto Reno Terme), il Monumento alla Decima Divisione da montagna americana in ricordo dei Partigiani e degli Americani che attaccarono il monte Belvedere con l'appoggio sul fianco destro dei Brasiliani della FEB.

Il valore aggiunto alla ricerca storica realizzata è dato dalla provenienza da Paesi diversi dall'Italia delle studentesse, che hanno vissuto esperienze storiche "altre". L'attività ha stimolato nelle ragazze il desiderio di raccontarsi, di narrare il proprio "vissuto storico" in una prospettiva di scambio interculturale che merita un particolare riconoscimento.

ALLA SCUOLA VIENE ASSEGNATO IL TERZO PREMIO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO DELL'EMILIA-ROMAGNA.

### **IIS COPERNICO CARPEGGIANI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - FERRARA**

L'Istituto "Copernico Carpeggiani" di Ferrara, come già nelle passate edizioni, si è distinto anche quest'anno per l'impegno profuso e l'ampiezza della ricerca svolta. Sono state censite 33 pietre, individuate su un territorio piuttosto esteso, dall'Emilia al Veneto alla Puglia. Alla quantità si aggiunge anche la qualità del lavoro effettuato. Le descrizioni dei monumenti, accompagnate da un ricco corredo fotografico, sono curate e dettagliate; varie schede sono arricchite da una ampia contestualizzazione storica che facilita la lettura e la comprensione del monumento.

LA SCUOLA VINCE IL PRIMO PREMIO NELLA CATEGORIA SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO.

### **IIS ARCHIMEDE SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)**

Il Liceo Archimede di San Giovanni in P. si presenta nuovamente al Concorso con un piccolo gruppo di studenti di classi e di età diverse che in attività integrative hanno lavorato sulla Memoria di tutti i paesi dell'Unione dei Comuni delle Terre d'Acqua. Ricca è la produzione di documenti: otto Pietre censite; una intervista ad un Socio storico, descritta in un documento e rappresentata in una produzione multimediale; un poster "Progetto in Progress" commentato nei suoi obiettivi. Sono tutti documenti di spessore, a testimoniare l'impegno profuso nell'attività svolta.

ALLA SCUOLA VIENE ASSEGNATO IL SECONDO PREMIO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DELL'EMILIA-ROMAGNA.

### **LICEO TORRICELLI BALLARDINI - SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - FAENZA (RA)**

Il Liceo Torricelli Ballardini concorre con sei pietre ed un video.

Le schede approfondiscono con riferimenti storici i toccan-

ti episodi della Resistenza avvenuti nel borgo di Cà Malanca della frazione di Fornazzano di Brisighella. Rilevante la testimonianza offerta dalle Pietre sulla famiglia Tozzi, o sul Parroco che ospitarono Partigiani rischiando la propria vita. La ricerca fatta nel luogo attraverso i monumenti è accompagnata da un video drammatizzato dagli studenti che raccontano gli eventi documentati.

ALLA SCUOLA VIENE ASSEGNATO IL TERZO PREMIO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DELL'EMILIA-ROMAGNA.

### PIETRE DI CITTADINANZA INTEGRATA E CONDIVISA

La partecipazione del Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) della Montagna, con sede in Castel di Casio (BO), al concorso Pietre della Memoria edizione 2018/2019 ha assunto un particolare valore nel quadro delle attività educative e didattiche del Centro. Considerata infatti la sua particolare utenza - costituita da giovanissimi, giovani e meno giovani adulti di molteplici nazionalità - la partecipazione al concorso, ha significato non solo percorso di conoscenza di storie della II guerra mondiale, ma anche esperienza di condivisione di diversi percorsi di memoria e confronto con temi valoriali a fondamento della Costituzione della Repubblica italiana e del processo di costruzione dell'Unione Europa. Dunque storia e cittadinanza, conoscenza e integrazione, trasmissione di memoria e crescita reciproca. La scelta delle "pietre" da censire si è radicata nella volontà di rappresentare in tutta la sua complessità il biennio 1943-1945, così come è stato vissuto nel territorio su cui insistono le attività del Centro. I tre manufatti schedati rievocano infatti una strage nazifascista del luglio 1944 (monumento ai caduti e alla Resistenza tosco-emiliana di Biagioni), l'apporto della Resistenza e degli Alleati alla liberazione del territorio dal nazifascismo (monumento al Partigiano "Toni" e ai caduti partigiani a Porretta Terme; monumento alla 10a Divisione da montagna americana sul monte Belvedere)<sup>1</sup>. Descrivere le "pietre" e ricostruirne il senso ha significato perciò toccare temi fondamentali della memoria della II guerra mondiale, in particolare il biennio 1943-1945, nel territorio dell'Appennino bolognese: le stragi nazifasciste di civili, l'occupazione militare tedesca e il governo fascista della Repubblica sociale italiana, la linea gotica e le operazioni militari per il suo sfondamento, la conquista della libertà dal nazifascismo come prodotto di un processo di liberazione da parte degli Alleati e di autoliberazione da parte del movimento partigiano, le radici della Repubblica italiana e del sentimento comune d'Europa.

Storie non ignorate dalle studentesse che hanno partecipato al concorso Pietre della memoria, ma certamente note da punti di vista diversi in quanto (oltre ad una studentessa italiana) originarie della Romania, del Pakistan, del Brasile, di Cuba. È grazie a questo crocevia di esperienze che il discorso storico e il lavoro sulla memoria locale si è allargato in un confronto di esperienze storiche molteplici, e che si è fatto discorso di cittadinanza integrata e condivisa. Sicuramente

### ISSS GOBETTI DE GASPERI - SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - MORCIANO DI ROMAGNA (RM)

Gli studenti concorrono per la prima volta studiando con ricco approfondimento storico ed artistico il monumento in stile moderno ai partigiani Rasi e Spinelli, sito in Cattolica. ALLA SCUOLA VIENE ASSEGNATO UN RICONOSCIMENTO FORNITO DALLA BEPER BANCA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)

in questo percorso di conoscenza e condivisione un ruolo importante hanno giocato i luoghi: conoscerli, percorrerli, fotografarli. I fatti si situano sul territorio e da esso traggono significato, geografia della storia e della memoria.

**I Docenti:** Prof.ssa Beatrice Magni, Prof. Alessandro Borri.

**Le Studentesse del Primo livello, Primo e Secondo periodo:** Aladine Zenbata, Elisabetta Tortu, Galina Stiharu, Idalgis Aguilera, Jessica Fornaciari, Maitee Giannini Nunes, Mantika Afroz Parsa, Nathalia Giannini Tocchio, Nicoleta Roxana Doltu, Yunet Tamayo Martinez.



<sup>1</sup> Si rinvia alla lettura delle schede: Monumento al Capitano "Tony" e ai caduti partigiani, Porretta Terme; Monumento alla Resistenza tosco-emiliana, Biagioni; Monumento alla 10ª Divisione da montagna americana, Monte Belvedere, pubblicate in <http://www.pietredellamemoria.it/>

# UN RICORDO DI GINA BORELLINI A MONTECITORIO

PROIETTATO NELLA SALA DEL MAPPAMONDO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI IL DOCU-FIM DI CATERINA LIOTTI E FRANCESCO ZARZANA CHE NE HA CURATO ANCHE LA REGIA

In occasione del centenario dalla nascita, è stato presentato alla Camera dei Deputati il docu-film sulla figura di una grande donna, che fu tante cose nella sua difficile, tormentata ed esemplare vita. Una "Madre della Res Publica", che ha incarnato i valori e gli ideali più alti di democrazia ed impegno civile e politico.

Già lanciato a Modena in occasione del ambito del BUK Festival della piccola e media editoria (23/25 marzo 2018), nel centenario dalla nascita, l'8 aprile 2019 è stato presentato nella Sala del Mappamondo di Palazzo Montecitorio, sede della Camera dei Deputati, il docu-film: "VORREI DIRE AI GIOVANI... Gina Borellini, un'eredità di tutti", scritto da Caterina Liotti e Francesco Zarzana, che ne ha curato anche la regia, ed interpretato dall'attrice Claudia Campagnola. Co-prodotto da ANMIG Modena, assieme al Centro Documentazione Donna, ProgetArte, ANPI, UDI, Comune di Modena, Istituto Storico, ed altri sponsor, l'opera costruisce uno spaccato, necessariamente sintetico, della vita di Gina Borellini, che fu presidente di ANMIG Modena e membro del Comitato Centrale per trent'anni, dopo essere stata una delle poche donne elette nel primo parlamento italiano della Repubblica, fondatrice dell'UDI ed impegnata in decine di altre attività, tutte dedite alla promozione sociale e ad un impegno politico e civile di assoluto rilievo a livello nazionale.

La presentazione è stata organizzata da tutte le Associazioni ed Enti che hanno prodotto il docu-film, con l'appoggio dell'on. Ettore Rosato, vice Presidente della Camera, ed ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle stesse.

Il folto e commosso pubblico, come nelle precedenti edizioni, ha lungamente applaudito l'opera, che, per qualità ed approfondimento della figura di Gina e del suo lascito ideale, rappresenta un documento di assoluto rilievo.

Molti tra coloro che hanno conosciuta e lavorato assieme a Gina, conservano un vivissimo ricordo della sua passione e coerenza: modenese a tutto tondo, la sua figura esce da una dimensione provinciale e, a buon diritto, assume un carattere emblematico di livello nazionale, che merita di essere conosciuto e valorizzato presso le giovani generazioni, alle quali lei stessa spesso si riferiva nella sua opera quotidiana, ma con una visione sempre rivolta al futuro, come richiama lo stesso titolo del documentario. Proprio come quei giovani studenti del Liceo Muratori – San Carlo di Modena, che, venuti in contatto con lei nel percorso di Alternanza Scuola-Lavoro e nel Progetto Pietre della Memoria, organizzati da ANMIG Modena, attraverso il suo fondo documentario, conservato presso il CDD, ne sono rimasti affascinati, e ne hanno dato testimonianza il 29 aprile 2017, allo scoprimento della stele a lei dedicata nel Parco della Resistenza di Modena. (A.Z.)



**AUDE PACCHIONI**

Una grande donna, che a Modena, dalla Resistenza e dalla Guerra di Liberazione, si identifica con quanto la città ha saputo realizzare in oltre 70 anni, dalla riconquista della libertà e della democrazia, alla buona amministrazione e nel sociale, e all'affermazione dei diritti delle donne; sempre protagonista, come assessore fin dalle giunte dei sindaci storici come Corassori, Triva e Bulgarelli e come presidente dell'UDI, dell'ONMI, degli Istituti Ospedalieri ed infine dell'ANPI. Con la sua intelligente passione e la sua forza morale, è stata un sicuro riferimento per almeno due generazioni e tuttora lo è per i giovani, che si affacciano alla vita della comunità, nella difesa dei valori sanciti dalla Costituzione, tradotti nella concreta azione quotidiana, sempre guardando al futuro, con la consapevolezza della storia. Aude, ha deciso di "andare in pensione", ma siamo sicuri che non si fermerà e soprattutto non ci farà mancare il suo consiglio e la sua preziosa guida.

Grazie Aude!  
Auguri!

**MARTINO RIGHI**

Ci ha lasciato Martino Righi, Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Modena. Dell'amico Martino non dimenticheremo mai l'inesauribile forza e la volontà nel sostenere i valori di pace e democrazia, che ci accumulano. Il suo fattivo esempio e la sua grande umanità ci saranno sempre di guida nel portare avanti i comuni ideali.

**74° ANNIVERSARIO DELLA STRAGE NAZIFASCISTA DEL MARZO 1045**

Il 10 marzo 2019 si è tenuta al Ponte di Navicello sul Fiume Secchia tra Modena e Nonantola, presso al monumento che ricorda le 18 vittime, la commemorazione del 74° anniversario della strage nazifascista del marzo 1945. Oltre alle Autorità civile e militari ed a numerose Associazioni combattentistiche e d'Arma, alcuni studenti hanno ricordato i tragici eventi, testimoniando la loro volontà di mantenere viva la memoria, affinché queste tragedie, che la Storia ci ha consegnato, non debbano ripetersi.

**RINNOVATE LE CARICHE DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DI STORIA CONTEMPORANEA DI MODENA**

A Daniela Lanzotti, Presidente, Claudio Siliganrdi, Vice Presidente ed al nuovo Consiglio Direttivo, gli auguri di buon lavoro da parte di ANMIG Modena, con la conferma dell'impegno comune per la conservazione e la diffusione della Memoria del 900.

  
**ISTITUTOSTORICO  
MODENA**

# LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA TRA PASSATO E FUTURO

UN CONVEGNO AL LICEO MURATORI – S. CARLO DI MODENA

**U**na delle più avanzate Carte Costituzionali del mondo mantiene vivo ed inesaurito il suo spirito innovatore, a settant'anni dalla sua promulgazione. Diffonderne tra le giovani generazioni la magnifica ed eloquente forza propulsiva, che i Padri Costituenti seppero infodre, è compito inalienabile. Il 1° marzo 2019, presso il Liceo Classico Muratori – San Carlo, si è tenuto un Convegno sul tema, con il concorso di oltre 300 studenti e docenti. Riportiamo qui di seguito l'intervento al Convegno di Adriano Zavatti, Presidente di ANMIG Modena.

## LE PREMESSE DELLA COSTITUZIONE NEL SECOLO BREVE. IL RUOLO DELL'ANMIG

Il mio contributo all'incontro di oggi intende inserire il tema della Costituzione nell'ampio scenario del 900, sottolineando in particolare come l'esperienza delle due guerre mondiali e della Resistenza abbiano contribuito a configurare quell'età dei diritti che trova la sua fondazione nella Costituzione della Repubblica.

La storia dell'ANMIG è infatti storia "politica", nel senso più ampio del termine. È infatti con la prima guerra mondiale (che fu guerra di popolo, con ben oltre 5.000.000 di italiani chiamati alle armi e l'intera nazione coinvolta idealmente e materialmente), che si formò un nuovo gruppo sociale, con oltre 800.000 tra mutilati ed invalidi. Era un numero straordinario di uomini, ai quali, fortunatamente e nonostante la brutalità dell'immane carneficina, le nuove tecniche sanitarie e di soccorso avevano consentito la sopravvivenza.

Tuttavia, dal punto di vista della partecipazione attiva alla vita pubblica, fino ad allora essi rappresentavano un gruppo silente, oggetto della pietosa assistenza delle élite liberali, impegnate in una gara di solidarietà, con grandi eventi pubblici per la raccolta fondi e l'organizzazione di ospedali e centri di cura

e riabilitazione, nei quali i veri soggetti, i mutilati e gli invalidi, apparivano come sfondo, senza una partecipazione attiva.

La fondazione dell'ANMIG il 29 aprile 1917, in piena guerra, rappresentò dunque un profondo mutamento paradigmatico. Con la neonata Associazione, essi assumevano direttamente la rappresentanza dell'intera categoria, per far sentire la propria voce senza intermediari e rivendicare il diritto di avere un concreto riconoscimento da quella Patria, che li aveva chiamati a tante sofferenze e privazioni, che sarebbero rimaste anche a guerra finita, coinvolgendo le famiglie e quindi alcuni milioni di italiane e di italiani. Non è infatti a caso che le cosiddette pensioni, in realtà, ancor oggi si configurano giuridicamente come debito vitalizio dello Stato non soggette a tassazione. È da notare tuttavia che, nonostante ciò, più volte negli anni vari governi, e a più riprese, anziché prevederne un progressivo adeguamento, ne hanno tentato la decurtazione o addirittura l'annullamento. E addirittura il furore icastico giustizialista, che spesso serpeggia nel nostro Paese, fece impropriamente finire l'ANMIG in un elenco di "enti inutili" da sciogliere, cosa impossibile, trattandosi di ente morale di diritto privato. Questi furono per decenni i temi principali dell'ANMIG, Associazione sostanzialmente votata all'assistenza dei propri soci e delle vedove, attraverso sussidi, ma anche alla riabilitazione, alla formazione ed al difficile reinserimento lavorativo. L'immediato primo dopoguerra fu il periodo della creazione di attività cooperative, non sempre dall'esito positivo, ma sempre con il solidale intervento economico dell'Associazione.

Ma l'ANMIG non fu soltanto questo. Il 4 novembre 1918, il giorno della vittoria, i Padri fondatori emanarono un Manifesto, in cui alle rivendicazioni di riconoscimenti materiali, venivano affiancati e messi a base della propria azione, contenuti ideali e valori inalienabili: pace, libertà, giustizia, democrazia,

## ELIO TAVILLA E AUDE PACCHIONI



**CONVEGNO**  
"La Costituzione Repubblicana tra passato e presente"  
Venerdì 1 marzo 2019  
Aula Magna del Liceo Muratori San Carlo  
Via Cittadella 50, Modena

Ore 11.00  
Apertura dei lavori e presentazione dei relatori:  
Adriano Zavatti, Presidente A.N.M.I.G. Modena; Le premesse della Costituzione nel Secolo breve. Il ruolo dell'ANMIG  
Aude Pacchioni, già Presidente ANPI Modena, Dalla Resistenza alla Costituzione  
Elio Tavilla, Professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno, UNIMORE, Lavoro e giustizia sociale nella Costituzione Repubblicana

Ore 12.30, Interventi degli studenti e dibattito  
Introduce e coordina:  
Eliabeta Imperato, Dipartimento di Storia e Filosofia

Ore 13.00 CONCLUSIONE DEI LAVORI

solidarietà. Dunque, un Manifesto fortemente politico, dettato dalla consapevolezza della follia della guerra, acquisita sui campi di battaglia.

È su questa solida base ideale che l'ANMIG, nel primo dopoguerra, rappresentò il fulcro del cosiddetto combattentismo, rimanendo unitaria e "apolitica", nonostante i tentativi scissionistici di vario orientamento. E questo è senz'altro il maggior lascito dei nostri Padri, su cui l'ANMIG ha operato nel secolo di vita, e che nemmeno la strumentale cooptazione e l'esaltazione dell'epica combattentistica del ventennio fascista, anche se ben altrimenti orientata, riuscirono ad alterare e che ebbe nuova linfa dalla Resistenza e dalla Guerra di Liberazione, trovando coronamento nella Costituzione della Repubblica. Non è infatti certamente un caso che, nonostante le pressioni delle gerarchie del regime, l'Associazione sia rimasta sostanzialmente assente dalla formazione di corpi paramilitari di appoggio.

Vale la pena di ricordare che, in quel periodo, nascono le Case del Mutilato, che segnano ancor oggi parti significative delle nostre città. Al di là della retorica architettonica dei simboli, esse rappresentano un patrimonio testimoniale di assoluto rilievo da conservare, come, ad esempio, quella di Modena.

A guerra terminata, nel 1945, l'Associazione tornò rapidamente e senza sostanziali traumi, alla vita democratica interna e pubblica, con l'adesione degli oltre 400.000 nuovi mutilati ed invalidi, che il secondo conflitto aveva prodotto. Ne sono testimonianza le affollatissime assemblee e le manifestazioni con migliaia di partecipanti, di cui rimangono immagini fotografiche.

L'ANMIG riprende la sua attività di assistenza in favore dei soci e delle vedove, mantenendo la propria unità, fedele ai propri valori fondanti, sanciti nel Manifesto del 1918, e ciò ha un particolare significato, considerando il tormentato momento internazionale, caratterizzato dalla guerra fredda, ma anche dalla nascita dell'Europa unita, che ci ha garantito oltre 70 anni di pace, il periodo più lungo della storia dell'umanità. Un nuovo gruppo dirigente democratico governò da allora l'Associazione, con figure di assoluto rilievo nazionale, delle quali esempio illuminante di impegno sociale e civile è certamente stata l'on. Gina Borellini, Medaglia d'Oro al Valor Militare, che fu Presidente di ANMIG Modena nel trentennio dal 1960 al '90 e membro del Comitato Centrale dell'Associazione. Staffetta partigiana, catturata e torturata nel '45, assieme al marito, poi fucilato, perse una gamba, a seguito di una ferita. Oltre al suo impegno parlamentare, fu infatti deputata dal '48 al '63 nelle file del PCI e tra le fondatrici dell'Unione Donne Italiane, impegnata in numerose iniziative a favore dell'infanzia. Questa nobile figura di donna e madre, toccata negli affetti più cari dalla sorte e dalla barbarie nazi-fascista, costituisce un modello ideale di riaffermazione dei valori qui più volte richiamati, che fece della Costituzione la sua Bibbia civile.

Lo studio del suo archivio personale, conservato presso il Centro Documentazione Donna di Modena, nel corso degli ultimi tre anni, da parte di diverse classi di studenti del Liceo Muratori-San Carlo, nell'ambito del progetto ANMIG di Alternanza Scuola-Lavoro, ha profondamente colpito i ragazzi che vi si sono impegnati, come si percepisce dai loro elaborati. Evidentemente la sua visione rivolta al futuro, anche se impegnata nel duro lavoro del quotidiano, è stata recepita ed ha avuto ragione.

Da uno dei suoi discorsi, infatti, è tratta la frase: "Vorrei dire ai giovani...", che introduce un messaggio di Gina di richiamo agli

alti valori morali ed etici, nei confronti delle future generazioni. Questo incipit è stato assunto come titolo di un documento che il CDD, assieme a diversi enti ed associazioni, tra cui ANMIG, ha prodotto con la sceneggiatura di Caterina Liotti e Francesco Zarzana, che ne ha anche curato la regia, proiettato a Modena in diverse occasioni con grande successo e, recentemente, anche alla Camera dei Deputati.

È questo il lascito e l'obbligo morale di Gina e dell'ANMIG a noi, eredi dei Mutilati "storici", ai quali, per loro espressa volontà, è stata affidata l'Associazione, affinché ne proseguiamo l'attività, che ora assume la conservazione e diffusione della memoria e dei valori fondanti come missione prioritaria, che cerchiamo di mantenere attraverso la realizzazione di progetti, basati sulla comunicazione innovativa di tali valori democratici. Un cenno a qualcuno di questi progetti: censimento e informatizzazione delle Pietre della Memoria e degli archivi storici; spettacoli letterari e musicali per i giovani; pubblicazioni, mostre e tanto altro ancora.

La figura di Gina Borellini rappresenta, nel contesto del secolo breve, un esempio emblematico di continuità, nella lotta per l'affermazione dei diritti di nuova generazione: quei diritti sociali, di equità e di giustizia, che trovano nella nostra bella Costituzione un'affermazione forte, frutto di esperienze dolorose che hanno attraversato l'Italia in quella che può essere considerata la lunga guerra dei Trent'anni del 900.

#### **LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA SOSTIENE I PROGETTI DELLE SEZIONI ANMIG PER LA CONSERVAZIONE DEGLI ARCHIVI E LA DIFFUSIONE DELLA MEMORIA**

##### **LEGGE REGIONALE N.3/2016 "MEMORIA DEL 900"**

Con il 2018, per il terzo anno consecutivo il progetto di attività di conservazione e diffusione della Memoria, presentato da ANMIG Modena, a nome e per conto delle Sezioni ANMIG dell'Emilia - Romagna, ha ottenuto il contributo della Regione. Un riconoscimento all'impegno ed alla originalità del programma, che diverse Sezioni, con entusiasmo realizzano.

##### **CONVENZIONE TRIENNALE DI ANMIG EMILIA-ROMAGNA CON L'ISTITUTO BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Dopo un lungo iter, nel dicembre 2018 è stata firmata la convenzione con l'IBACN ER, per la sistemazione degli Archivi delle Sezioni ANMIG dell'Emilia-Romagna, con un contributo triennale da parte dell'Istituto. La Sezione di ANMIG Modena, coordina il progetto, che rappresenta un elemento cardine per il mantenimento della documentazione storica, conservata nelle diverse sedi, che potrà, in tal modo, essere disponibile per ricerche storiche e per la diffusione della memoria.

*Un sincero ringraziamento alla nostra Miria Bosi per il difficile lavoro amministrativo.*



# MARATONA DELL'UMANITÀ

**P**romossa da MOXA – Modena per gli altri, dal Comune di Modena e da diverse associazioni e con la convinta adesione di ANMIG Modena e di innumerevoli Enti pubblici e privati e dell'associazionismo della società civile, si è svolta a Modena in Piazza Grande alla "Preda Ringadora" la lettura dei nomi degli oltre 34.000 migranti che, dai primi anni 90 ad oggi, sono morti nel Mediterraneo, tentando la fuga da guerre, persecuzioni, fame e miseria. Di moltissimi di questi non è rimasto nemmeno un nome da ricordare. Oltre 180 cittadini volontariamente si sono alternati nella lettura dalle 8 del 22 dicembre alle 13 del 23, affinché almeno il ricordo di questa immane tragedia silenziosa non resti avvolta nell'oblio della storia. Intervistato dal TGR di RAI 3, Adriano Zavatti, Presidente di ANMIG Modena, ha affermato: *"Nel leggere quei nomi, ma soprattutto nel leggere, invece dei nomi, "sconosciuto", ci si identifica quasi con queste persone: se fosse capitato a noi, saremmo anche noi uno "sconosciuto" che è annegato nel mare"*.

**MARATONA DELL'UMANITÀ**  
**MODENA, PIAZZA GRANDE**  
 DALLE ORE 8 DEL 22 DICEMBRE ALLE ORE 13 DEL 23 DICEMBRE 2018, NOTTE COMPRESA  
**LETTURA COLLETTIVA DEI NOMI**  
**DI 34.361 MIGRANTI MORTI NEL MEDITERRANEO**

La cittadinanza è invitata a raggiungerci in piazza per aderire lasciando il proprio nome e per condividere un momento di riflessione sui seguenti punti:

- > riconoscere dignità a ognuna delle persone morte nominandole una ad una
- > abbattere il muro di indifferenza complice di queste morti
- > fermare l'emorragia di umanità che sta abbruttendo la nostra società
- > urlare forte che Modena non vuole essere né indifferente né connivente

Fotografie di Luigi Ottani

Centro Servizi Volontari di Modena - 059/212003  
 maratonaumanitariamodena@volontariamo.it

## DUE SERATE PER CAPIRE LA STORIA E L'ATTUALITÀ DELLA LIBIA

# LIBIA

### il dovere di conoscere

Un progetto tra storia, memoria, situazione umanitaria e geopolitica in Libia oggi

**26 marzo e 2 aprile - ore 21.00**  
 Sala Conferenze G. Ulivi - Via Ciro Merzetti 137 - Modena

<p><b>26 MARZO // ORE 21</b>  <b>STORIA DELLA LIBIA DALLA COLONIZZAZIONE ITALIANA AD OGGI</b>          Presentazione del progetto e coordinamento          Paolo Bertella Favetti - L'Espresso</p> <p>Scrittori:          Federico Cresti - L'Espresso          Massimo Zaccaria - L'Espresso</p>	<p><b>2 APRILE // ORE 21</b>  <b>RAGIONI UMANITARIE E GEOPOLITICHE</b>          Presentazione e coordinamento          Letizia Petrali - Passioni Aspi Modena</p> <p>Relatori:          Riccardo Nardari - Parlamento Europeo/International Affairs          Fausto Dorante - Responsabile della Politica Europea ad internazionali, Cgil          Franco Lilla - Responsabile Nazionale Moxa          Modulo di introduzione: Giacomo Scattolon, ANMIG Modena          Intervento di un testimone</p>
---	--

Progetto di ricerca della giornalista, autrice del libro

Per ulteriori informazioni e per aderire al progetto di lettura e di attivazione di gruppi di lettura: 059/212003

Il progetto è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia di Modena. Il progetto è stato realizzato con il contributo di:



# 452 - ANTIGONE E LA RESISTENZA

PROGETTO: MEMORIE DI PIETRA E PAROLE

Un progetto di ricerca, studio, riflessione teatrale realizzato dal prof. Vito Valente con un gruppo di appassionati studenti dell'Istituto Barozzi di Modena, portato in scena al Teatro delle Passioni, il 27 ed il 28 maggio 2019 (con due repliche mattutine per le scuole), con lo spettacolo originale "452 - ANTIGONE E LA RESISTENZA", patrocinato dal Comune di Modena e da ANPI, in collaborazione con Istituto Storico di Modena, Daniel Degli Esposti e Paola Gemelli, con le grafiche realizzate da Stefano Ascari e l'apporto, tra gli altri, di ANMIG Modena, che ha ospitato i giovani attori, assieme al prof. Valente ed a Marcella Donà e Valerio Di Filippo, per una presentazione della storia dell'ANMIG. Le repliche dello spettacolo hanno registrato il tutto esaurito ed una entusiastica accoglienza da parte del pubblico, che ha premiato, con una vera ovazione, Vito Valente, vero propulsore dell'evento, gli studenti e docenti-attori e tutti i collaboratori.

"Si tratta di un percorso che ha messo insieme ricerca storica e teatro. Il punto di partenza sono state le tante lapidi, targhe, cippi partigiani sparsi nel territorio modenese (censite anche nell'ambito del progetto ANMIG "Pietre della Memoria"; [www.pietredellamemoria.it](http://www.pietredellamemoria.it) - N.d.R.). Un gruppo di 24 studenti dell'Istituto Barozzi ha deciso di andare a riscoprire questi manufatti ed a studiarli per capire ed a volte immaginare le vite, le scelte ed i destini di quei nomi così "anonimi" che hanno contribuito alla nostra attuale libertà. I ragazzi hanno scoperto tante cose: in mezzo a quei nomi ci sono vicende diversissime: non sono tutti partigiani, c'è chi è morto per caso, chi in una rappresaglia, chi per aver nascosto un soldato inglese, chi per aver avuto in tasca un volantino. In generale i ragazzi hanno imparato qualcosa, oltre che della Grande storia, anche della Piccola storia, quella quotidiana fatta a volte solo di voglia di sopravvivere alla guerra.

In questi mesi gli studenti hanno approfondito alcuni profili biografici tra i 452 presenti sul territorio modenese, sono stati all'Istituto Storico per attività di ricerca, hanno effettuato un trekking storico sui luoghi assieme a Daniel degli Esposti, sono scesi negli archivi sotterranei del Barozzi dove hanno potuto toccare con mano documenti originali (pagelle, registri) degli anni '30 e 40.

"Modena Spoon River", avrebbe potuto chiamarsi così questo spettacolo, perché moltissime sono le lapidi partigiane che popolano vie e piazze della città. Ci passiamo accanto ogni giorno e quasi mai ci facciamo caso, eppure si tratta di storie che hanno forgiato l'identità del luogo in cui viviamo. Non c'è alcun Helmer né Kate, nessuna Maggie o Charlie, ma Selvino, Bruno, Ofelia e Arrigo. 452 vite che raccontano una storia vecchia come il mondo: quella di chi si è ribellato a leggi ingiuste in nome di principi più alti come la pietà e la libertà, esattamente come accadde ad Antigone. Un gruppo di ragazzi ha provato a raccontare alcune di queste vite a partire dall'ostinazione di una ragazza di Tebe del V secolo a.C. L'urgenza è la stessa di allora: "come pensare migliore" la propria città ed i suoi abitanti.

In questo percorso, l'incontro con ANMIG Modena è stato un'occasione per ampliare il discorso su di un aspetto poco



battuto: la guerra provoca feriti oltreché morti, migliaia di persone che sopravvivono agli eventi con addosso i segni fisici o psicologici della tragedia. Gli studenti sono stati molto incuriositi dal conoscere le testimonianze di chi è tornato, e magari le motivazioni per cui ha poi deciso di non parlarne più. Si tratta di un discorso che è rimasto aperto, uno spunto da cui partire per altri percorsi come questo e che meriterebbe un approfondimento a parte, perché la condizione del sopravvissuto alle "ingiurie" della vita è una metafora attuale e potentissima." (Dalla presentazione del progetto di Vito Valente)

# “FINALMENTE UNA LUCE SI È ACCESA...”

ALLA “BUCA DI SUSANO” L'INAUGURAZIONE DEL MEMORIALE DELLA STRAGE DI MONCHIO, SUSANO, SAVONIERO E COSTRIGNANO

Il 16 marzo 2019 alla Buca di Susano (Monchio) è stato inaugurato il restauro, realizzato a tempo di record, degli edifici diroccati nei tragici avvenimenti del 18 marzo 1944, che videro la strage di Monchio, Susano, Savoniero e Costrignano di 136 civili innocenti, uomini, donne e bambini, da parte di reparti della divisione corazzata Hermann Goering, accompagnati da reparti della G.R.N. di Modena. Gli avvenimenti vennero alla luce dal cosiddetto “armadio della vergogna”, e, grazie alla tenacia di Marco De Paolis, oggi Procuratore Militare di Roma, definitivamente sanciti nella loro verità storica e giudiziaria, con la condanna di diversi responsabili, sancendo il principio giuridico di assoluta rilevanza che disconosce l'alibi del rispetto degli ordini ricevuti, dietro al quale si erano sempre nascosti migliaia di criminali di guerra da Norimberga in poi. Come tutti gli anni, la toccante commemorazione, alla presenza delle massime Autorità civili e militari modenesi, ha visto la partecipazione dei pochi sopravvissuti e dei discendenti, oltre ad una folta e commossa cittadinanza, attorno ai quali si sono stretti i rappresentanti di molte Associazioni combattentistiche e d'Arma con propri labari e bandiere. Al restauro, che terminerà con la creazione di strutture memoriali, hanno contribuito, oltre allo Stato italiano ed alle Amministrazioni locali, la Repubblica Federale Tedesca, presente come tutti gli anni con propri rappresentanti politici e diplomatici ai massimi livelli, per ribadire la volontà di amicizia e di pace, nell'adesione all'indelebile ricordo.

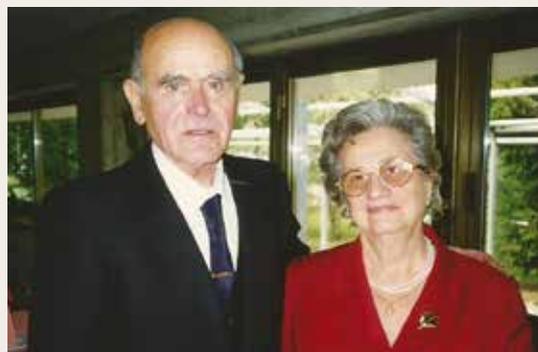
## BRUNA RICCHI

Bruna Ricchi (1921-2019), si è riunita al suo caro Diomiro Ricchi, socio storico di ANMIG Modena. Alla figlia Angela ed al genero Velis Bursi, preziosi ed instancabili collaboratori della Sezione, ed ai Famigliari tutti, i sentimenti di sincero cordoglio e vicinanza del Consiglio Direttivo.



## NORMA GOMBIA

È mancata all'affetto dei suoi cari Norma Gombia (1926-2019), amata moglie di Bruno Cavani (1920-2005), già Presidente di ANMIG Modena dal 1990 al 2005 e Presidente Regionale ANMIG dal 2004 fino alla scomparsa. A Roberta, membro del Consiglio Direttivo di ANMIG Modena, la Sezione esprime la sua più sincera vicinanza.



# ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA E FONDAZIONE SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

*Ospitiamo con piacere in questo numero del Notiziario un sintetico resoconto delle numerose attività realizzate dagli Amici della Sezione ANMIG di Ravenna.*

Il 13 aprile scorso si è svolta l'assemblea dei soci ANMIG di Ravenna. È stato un bel momento di riflessione ed approfondimento al quale hanno partecipato oltre 40 soci alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni (vice-sindaco), autorità militari, rappresentanti di associazioni, fra le quali l'ANPI, l'associazione Famiglie Caduti e dispersi in Guerra, l'associazione Vittime Civili di Guerra, l'associazione Nazionale Carabinieri, l'associazione Ufficiali in Congedo e quanti, in diverse forme, collaborano con il nostro sodalizio. Dopo la relazione morale del presidente, nel corso della quale sono stati ricordati i soci storici deceduti, è stato presentato il bilancio consuntivo 2018, successivamente approvato all'unanimità.

Nel corso dell'incontro sono stati proiettati alcuni filmati realizzati dagli studenti dell'ITIS di Ravenna sul bombardamento di Porto Corsini e sul "salvataggio" dal bombardamento della basilica di Classe. Sono state, inoltre, fornite informazioni circa i progetti in corso di realizzazione: riordino dell'archivio storico della nostra sezione; collaborazione con la Biblioteca Classense sulle lettere spedite alle famiglie dagli internati militari provenienti dal nostro territorio, durante la seconda guerra mondiale.

È poi seguito un interessante dibattito al quale hanno partecipato anche gli amici provenienti dalle sezioni della nostra regione.

## CONGRESSO NAZIONALE ANMIG

Nei giorni 11-12-e-13 maggio si è svolto a Montesilvano (PE) il 34° congresso nazionale ANMIG, nel quale si è proceduto al rinnovo del Comitato Centrale. Quest'anno, per la prima volta, si è registrata la candidatura di una lista alternativa, chiaro segnale di un certo malessere ed auspicio di rinnovamento. Le elezioni hanno però riconfermato l'attuale presidenza, pertanto il sodalizio sarà ancora guidato dal Professore Claudio Betti. Da registrare con favore la nomina a Presidente Onorario del Comm. Giorgio Pancaldi, presidente della sezione di Ferrara e nostro caro amico che, nelle tante occasioni di incontro, ci ha aiutati nella riflessione e nella crescita nella conoscenza dell'associazione, divenendo per molti di noi un punto di riferimento e un esempio di rettitudine e coerenza.

## VIAGGIO DELLA MEMORIA A MARZABOTTO

Il 29 aprile u.s. si è svolto, insieme ad una quarantina di studenti del Liceo scientifico di Ravenna, accompagnati dai loro insegnanti, il viaggio della memoria a Marzabotto, luogo tristemente noto per la strage che vi si compì nell'eccidio di Monte Sole: un insieme di stragi compiute dalle truppe nazifasciste in Italia, tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944,

nel territorio dei comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Monzuno, in provincia di Bologna e che, come noto, fu uno dei più gravi crimini di guerra compiuti contro la popolazione civile perpetrati dalle SS in Europa occidentale durante la seconda guerra mondiale (1.830 le vittime riconosciute). È stata una preziosa occasione di conoscenza dei fatti accaduti e un modo per fare memoria delle sofferenze patite da quelle popolazioni. I ragazzi hanno avuto come guida l'ex sindaco di Marzabotto che ha dato loro una significativa testimonianza storico-sociale del contesto e delle vicende. 25 i soci anmig presenti, oltre ad altri amici delle associazioni consorelle (famiglie caduti e dispersi in guerra e vittime civili di guerra) con i quali abbiamo condiviso le spese per il viaggio delle scolaresche. Il prossimo anno si ripeterà la positiva esperienza: il luogo dovrebbe essere Nervesa della Battaglia e Montello (ove precipitò l'aereo di Francesco Baracca).

## SABATO 22 GIUGNO 2019 - VISITA GUIDATA ALL'ISOLA DEGLI SPINARONI

Luogo simbolo della resistenza ravennate: la piccola isola si trova nella suggestiva cornice della Piallassa di Ravenna ed è nota per essere stata la sede, dal settembre al dicembre 1944, del VI Distaccamento della Brigata Partigiana Garibaldi "Terzo Lori". Il sito, notevole interesse storico, è legato alla battaglia per la liberazione della città, combattuta alla fine del 1944, allorché il movimento partigiano decise di costituire qui una base clandestina permanente. Da questa base partivano gli attacchi notturni ai convogli tedeschi in transito sulla Strada statale 16 e ai depositi petroliferi costieri.

## EVENTUALE VISITA AL POLIGONO MILITARE DI CASALBORSETTI

Come detto, alla nostra assemblea hanno presenziato alcuni esponenti delle Forze Armate. Fra questi vi era il rappresentante del Poligono di Tiro di Casalborgetti, che ha dato disponibilità ad accogliere un gruppo di soci ANMIG e amici per una "visita guidata" all'interno dell'area militare, importante base militare e luogo naturalisticamente suggestivo. Se vi è interesse si prega comunicarlo.

## CONVENZIONE CON STABILIMENTO BALNEARE "BALOO" - STABILIMENTO 14

Rinnovata la convenzione con lo stabilimento balneare Baloo di Punta Marina Terme, Lungomare C. Colombo 151 (già di proprietà ANMIG). Per info rivolgersi direttamente alla gestione del bagno al numero 0544-43 70 22 oppure 333 49 76 435.

Mercoledì 19 giugno 2019: Conferenza sui mosaici della "Casa del Mutilato", alle ore 19 presso il Salone dei Mosaici della Casa del Mutilato di piazza Kennedy, Ravenna, si terrà una conferenza sui mosaici, organizzata dall'Associazione culturale "Tessere del '900".

La nostra sede sociale è una “casa aperta” a quanti, soci e anche non soci, desiderano collaborare per la conservazione della memoria dei nostri cari e la sensibilizzazione delle giovani generazioni ai valori universali della pace e della fratellanza fra i popoli. Si segnala, in particolare, il riordino del nostro archivio storico: se hai materiale documentale di qualsiasi tipo (anche foto) sei invitato a farcelo avere (sarà duplicato e l'originale restituito); ci servirà per completare il lavoro di “recupero storico” ai fini anche di una pubblicazione sulla storia della sezione e dei nostri mutilati ed invalidi.

per tale progetto abbiamo anche un contributo della regione ER (una parte già pervenuta). Ci vogliamo considerare un'unica famiglia in quanto abbiamo comuni radici e condividiamo valori di cui è oltremodo necessario un recupero.

Sede: via Molino 5 - 48121 Ravenna  
0544 212 824 - 335 83 81 800  
anmigravenna@gmail.com

Ravenna, giugno 2019



**ESCURSIONE ALL'ISOLA DEGLI SPINARONI, LUOGO SIMBOLO DELLA RESISTENZA RAVENNATE**



**VIAGGIO DELLA MEMORIA A MARZABOTTO - MONTE SOLE INSIEME AGLI STUDENTI DEL LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" DI RAVENNA**

## Caro Socio,

È APERTA LA CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2019.

FIGLI E NIPOTI DEI SOCI, ADERENTI ALLA FONDAZIONE SONO INVITATI A RINNOVARE LA TESSERA ASSOCIATIVA ANNUALE, PRESSO LA SEDE ANMIG DI VIALE MURATORI 201 A MODENA (TEL. 059 23 52 92), O TRAMITE BONIFICO (VEDI MODULO ALLEGATO) SICURAMENTE OGNI SOCIO HA O CONOSCE ALMENO UN FIGLIO O NIPOTE DI UN SOCIO ANMIG.

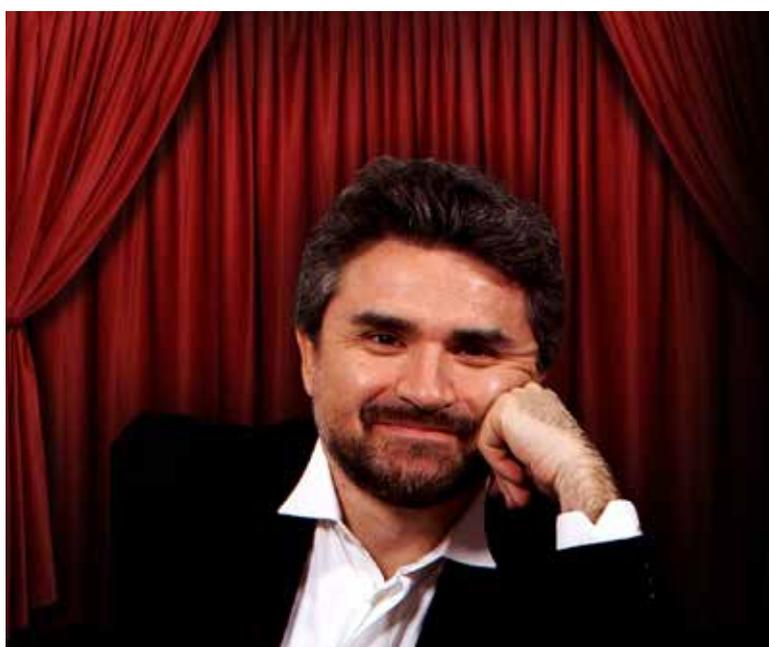
TI PREGO DI CONTATTARLO E DI SOLLECITARLO AD ISCRIVERSI PER CONSENTIRE ALL'ASSOCIAZIONE DI CONTINUARE A SOSTENERE I SOCI STORICI, DI MANTENERE VIVO IL RICORDO DEI PROPRI PADRI E MADRI E, UNITI COME DA CENT'ANNI AD OGGI, PROSEGUIRE NEL SOSTEGNO AI VALORI FONDANTI DELL'ANMIG:

PACE, LIBERTÀ, DEMOCRAZIA E SOLIDARIETÀ, VALORI ETERNI, MA SPESSO A RISCHIO NEL MONDO ATTUALE.

## RINNOVA LA TESSERA!

*Associati e fai associare all'ANMIG anche altri amici,  
che possono iscriversi come Sostenitori!*

IL PRESIDENTE  
**ADRIANO ZAVATTI**

## ANDREA FERRARI



### SCUOLA DI NUOVA DIDATTICA TEATRALE

Laboratorio propedeutico al Teatro, ideato e curato dall'attore Andrea Ferrari  
Dizione, fonetica, respirazione, utilizzo della voce, mimo, prossemica, tecniche d'improvvisazione, approccio alla recitazione, lessico teatrale  
Spettacolo finale in teatro con rilascio di Attestato di frequenza valido per i crediti formativi

Presentazione, lunedì 30 settembre, ore 19.45  
Cadenza settimanale, tutti i lunedì, sino a maggio 2020 dalle ore 19.45 alle ore 22.45

SALA ANMIG - Viale Muratori, 201 - MODENA

Sono aperte le iscrizioni  
Per info: tel. 338.2434005 - oppure, inviare e-mail a:  
nuovadidatticateatrale@gmail.com

Bertold Brecht

## *Domande di un lettore operaio*

Chi costruì Tebe dalle Sette Porte?  
Dentro i libri ci sono i nomi dei re.  
I re hanno trascinato quei blocchi di pietra?  
Babilonia tante volte distrutta,  
chi altrettante la riedificò? In quali case  
di Lima lucente d'oro abitavano i costruttori?  
Dove andarono i muratori, la sera che terminarono  
la Grande Muraglia?

La grande Roma  
è piena di archi di trionfo. Chi li costruì? Su chi  
trionfarono i Cesari? La celebrata Bisanzio  
aveva solo palazzi per i suoi abitanti?  
Anche nella favolosa Atlantide  
nella notte che il mare li inghiottì, affogarono  
implorando aiuto dai loro schiavi.

Il giovane Alessandro conquistò l'India.  
Lui solo?  
Cesare sconfisse i Galli.  
Non aveva con sé nemmeno un cuoco?  
Filippo di Spagna pianse, quando la sua flotta  
fu affondata. Nessun altro pianse?  
Federico II vinse la guerra dei Sette Anni. Chi  
vinse oltre a lui?

Ogni pagina una vittoria.  
Chi cucinò la cena della vittoria? Ogni dieci anni un grande uomo.  
Chi ne pagò le spese?

Tante vicende.  
Tante domande.

*A buon diritto i Mutilati ed Invalidi delle guerre del 900 sono da annoverare tra coloro che hanno costruito Tebe dalle Sette Porte, cucinato la cena della vittoria, pagato le spese con le loro sofferenze e la loro dedizione al dovere. Di questi milioni di Eroi dobbiamo essere testimoni e tramandare la Memoria, rifiutando l'oblio della Storia e riaffermando la loro volontà di pace, libertà, democrazia, giustizia e solidarietà.*



**ANMIG**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI  
E INVALIDI DI GUERRA E FONDAZIONE  
SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

VIALE MURATORI 201 - 41124 MODENA  
TEL. E FAX 059 23 52 92